

Settore

Agroalimentare



Attività

Molino, azienda alimentare/ deposito alimentare

Principali sorgenti di danno all'ambiente (impianti e condutture che possono causare l'inquinamento)

Serbatoi, vasche o condutture interrato o comunque a diretto contatto con il terreno

Depuratore / Disoleatore aziendale

Zona di stoccaggio rifiuti e/o prodotti

Principali bersagli in caso di danno all'ambiente

Danni a Persone, Abitazioni civili, servizi di pubblica utilità

Danni a Attività industriali, commerciali, agricole e di servizi

Danni ad Aree protette, Specie ed Habitat Naturali, Falda, Corsi Acqua e terreno

In base alle informazioni fornite, gli scenari di danno all'ambiente più rilevanti per la tua attività sono:

Danno ambientale da Incendio, scoppio o esplosione

In caso di incendio, le principali sorgenti di danno all'ambiente sono:

1. **Le acque di spegnimento**

Le acque utilizzate dai vigili del fuoco per spegnere l'incendio sono spesso un veicolo con cui i contaminanti si diffondono nel terreno circostante, raggiungendo anche altri potenziali bersagli.

2. **Nube tossica**

La formazione di una nube di fumi e polveri a seconda del vento e delle condizioni meteo può diffondersi facilmente oltre i confini dello stabilimento causando ingenti danni.

Tra le cause più frequenti che determinano questo scenario vi sono:

1. Cortocircuito, Guasto elettrico, esplosione
2. Atti dolosi di terzi,
3. Eventi naturali eccezionali

Danno ambientale da fuoriuscita di prodotto da serbatoi, vasche, condotte interrate

Questo scenario è relativo a eventuali perdite da vasche, serbatoi o condotte interrate. La contaminazione può essere scoperta anche diversi anni dopo l'inizio della perdita, per questo motivo l'entità della contaminazione può diventare particolarmente estesa e grave.

Tra le cause più frequenti che determinano questo scenario vi sono:

1. Corrosione o usura
2. Smottamenti, frane o altri eventi naturali eccezionali,
3. Cedimenti

Danno ambientale da Scarico idrico fuori norma

Superamento limiti allo scarico in acque superficiali per malfunzionamento/errore umano nella gestione dell'impianto depurazione aziendale.

Tra le cause più frequenti che determinano questo scenario vi sono:

1. Guasto o malfunzionamento del depuratore/disoleatore,
2. Sovraccarico
3. Reflui diversi rispetto a quelli trattati
4. Incendio

Danno ambientale da percolamento di inquinanti nel terreno da aree di stoccaggio di prodotti o rifiuti

Dilavamento di sostanze chimiche pericolose depositate su piazzali e tettoie e loro percolamento in falda mediante pozzi, pavimentazioni drenanti e sistemi di infiltrazione in genere.

Tra le cause più frequenti che determinano questo scenario vi sono:

1. Errore umano,
2. Eventi naturali come terremoto e alluvione,
3. Atti dolosi
4. Collasso serbatoi, contenitori per usura,
5. Difetto materie prime o del contenitore
6. Modalità di stoccaggio inadeguate

Le conseguenze di questo scenario possono essere:

Danni subiti dall'azienda stessa (edifici, impianti, macchinari, prodotti, immagine e reputazione)

Danni a Persone, Abitazioni civili, servizi di pubblica utilità - richieste di risarcimento di terzi (Art. 2043 Codice Civile)

Danni a Attività industriali, commerciali, agricole e di servizi - richieste di risarcimento di terzi (Art. 2043 Codice Civile)

Contaminazione del terreno – attivazione del procedimento di bonifica (Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006)

Danni per gli Amministratori: legge 68/2015 sugli «ecoreati», il non rispetto degli obblighi previsti dal Testo Unico comporta sanzioni amministrative e penali, in caso di ecoreato (inquinamento, disastro ambientale) possono essere chiamati in causa anche i vertici dell'azienda (AD, Legale rappresentante, Dirigenti)

Testo di Polizza da Suggestire

Responsabilità Ambientale Insedimenti (RAI)

Garanzia Base	Danni a terzi (cose, persone e da interruzione di attività)	
	Messa in sicurezza, Bonifica e Ripristino delle Matrici Ambientali (Suolo, Sottosuolo corpi idrici superficiali e sotterranei)	Bonifica del Sito assicurato

Garanzia opzionali:

<p>A) Amianto</p> <p>Sottolimito per i danni da inquinamento a seguito di incendio, esplosione e scoppio Sottolimito dedicato per le spese di rimozione e smaltimento</p>	<p>B) Beni all'interno del sito</p> <p>Sottolimito per danni ai beni all'interno del sito assicurato.</p>	<p>C) Operazioni di Carico e Scarico</p> <p>Danni da inquinamento verificatisi durante le operazioni di carico e scarico presso terzi con mezzi di proprietà dell'assicurato</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Condizioni orientative

Alternativa 1:

Massimale sinistro Annuo 500.000 euro

Franchigia 5.000 euro

Sottolimito di Bonifica interna al sito 50.000 euro

Sottolimito danno Ambientale 500.000 euro

Premio Imponibile 800 - 1.500 (da confermare dopo compilazione del Questionario)

Alternativa 2:

Massimale sinistro Annuo 1.000.000 euro

Franchigia 10.000 euro

Sottolimito di Bonifica interna al sito 100.000 euro

Sottolimito danno Ambientale 1.000.000 euro

Premio Imponibile 1.300 – 2.000 euro (da confermare dopo compilazione del Questionario)